

MANUELA MASSA, CRISTINA TERRILE, PAOLO ZANFINI*

*Una questione di leggibilità.
Spazi, risorse e promozione della lettura per tutti*

Progetto n. 4



ABSTRACT

The project arises from the analysis of the context in which we live and from the needs identified among the users of our libraries: the Biblioteca Classense (Ravenna), the Biblioteca Malatestiana (Cesena) and the Biblioteca Umanistica (University of Genoa). We are planning several activities with the common purpose of promoting reading for everyone and of creating tools to improve the use of library's spaces and services by people with disabilities. The project team will be properly trained, multi-professional, sensitive to diversity and able to generate partnerships with the territory. Through adequate signage, the historic-monumental spaces of our libraries can also be safer, more inclusive and suitable for everyone.

KEYWORDS: Libraries and sustainable development; Library outside of itself; Reading promotion; Accessibility and inclusion; Heritage.

ABSTRACT

Il progetto nasce dall'analisi del contesto in cui viviamo e dai bisogni degli utenti delle nostre biblioteche: la Biblioteca Classense di Ravenna, la Biblioteca Malatestiana di Cesena e la Biblioteca Umanistica dell'Università degli Studi di Genova. Prevediamo varie attività con lo scopo comune di promuovere la lettura per tutti e realizzare strumenti per migliorare la fruizione degli spazi e dei servizi bibliotecari da parte delle persone con disabilità. Il team di progetto sarà adeguatamente formato, multiprofessionale, sensibile alle diversità e generatore di collaborazioni con il territorio. Attraverso una segnaletica adeguata, gli spazi storico-monumentali delle nostre biblioteche potranno essere più sicuri, inclusivi e adatti a tutti.

PAROLE CHIAVE: Biblioteche e sviluppo sostenibile; Biblioteca fuori di sé; Promozione della lettura; Accessibilità e inclusione; Patrimonio storico e culturale.

DOI: <https://doi.org/10.6092/issn.2240-3604/13440>

* Manuela Massa - Istituzione Biblioteca Classense, Ravenna; manuelamassa@comune.ravenna.it. Cristina Terrile - Biblioteca della Scuola di Scienze Umanistiche, Università degli Studi di Genova; cristina.tertile@unige.it. Paolo Zanfini - Biblioteca Malatestiana, Cesena; zanfini_p@comune.cesena.fc.it. Abbreviazioni: IBC, Istituzione Biblioteca Classense, Ravenna. BMC, Biblioteca Malatestiana, Cesena. BSSU, Biblioteca della Scuola di Scienze Umanistiche, Università degli Studi di Genova. Ultima consultazione di tutte le risorse online: 10.8.2021.

● Il progetto ha lo scopo di realizzare strumenti per migliorare la fruizione degli spazi e dei servizi bibliotecari da parte delle persone con disabilità e si sviluppa in base alla natura e alla *mission* delle tre biblioteche proponenti, del loro contesto istituzionale (comunali le Biblioteche Classense e Malatestiana, universitaria la Biblioteca della Scuola di Scienze Umanistiche di Genova) e dei rispettivi spazi, accomunati dall'ubicazione in edifici storici con valenza turistico culturale.

La Biblioteca Classense di Ravenna¹ è una biblioteca storica e di conservazione che accoglie fondi speciali e di grande pregio, documentazione di interesse ravennate e legata alle opere dantesche, alla quale si affianca una sezione di pubblica lettura e mediateca con spazi e servizi dedicati agli adolescenti (Biblioteca/officina creativa Holden). La Biblioteca è ospitata nel monumentale complesso abbaziale camaldolese, edificato a partire dal XVI secolo, recentemente restaurato e in cui sono fruibili nuovi spazi che permettono di consolidare i livelli di attività già raggiunti e di ampliare ulteriormente l'offerta bibliotecaria e culturale cittadina, con aree e servizi adeguati ai moderni criteri di accessibilità, di fruibilità e di molteplicità della cultura.

La Biblioteca Malatestiana di Cesena² è una biblioteca dalla doppia anima e un esempio d'eccezione, che allo straordinario retaggio storico del complesso monumentale-documentario quattrocentesco, inserito dall'UNESCO nel *Registro della Memoria del Mondo*, unisce un deciso impegno alla soddisfazione delle attuali esigenze di lettura, informazione, contemporaneità, intercultura, multimedialità, cinema e *gaming*. Una biblioteca pubblica storica, consapevole del suo ruolo complesso, da interpretare con equilibrio e al tempo stesso con coraggio, che guarda al futuro con spazi nuovi, servizi e un'offerta informativa sempre al passo con i tempi, ma con la forte consapevolezza delle proprie radici.

La Biblioteca Umanistica dell'Università degli Studi di Genova³ svolge funzioni di supporto all'attività didattica e di ricerca universitaria, promuovendo iniziative culturali legate al territorio genovese e ligure nell'ambito della terza missione. Si articola su quattro punti di servizio unificati appartenenti al circuito dei 42 Palazzi dei Rolli, Patrimonio UNESCO.

Il percorso progettuale si basa sull'analisi delle esigenze delle comunità e delle realtà presenti sul territorio (associazioni, enti del terzo settore, cooperative sociali, altre associazioni, realtà culturali, scuole) e sull'individuazione degli *stakeholder* per attivare un processo partecipativo che consenta di intercettare le esigenze dei gruppi e dei contesti territoriali

¹ Istituzione Biblioteca Classense, <<https://www.classense.ra.it/>>.

² Biblioteca Malatestiana, <<https://www.malatestiana.it/>>.

³ BSSU - Biblioteca della Scuola di Scienze Umanistiche, Università degli Studi di Genova, <<https://biblioteche.unige.it/bssu>>.

e definire azioni mirate da attuarsi nell'ambito degli obiettivi del progetto. La relazione con gli *opinion leader* della comunità, in un'ottica di *advocacy*, potrà alimentare la visibilità e il radicamento nel territorio delle realtà bibliotecarie proponenti, mostrando il valore dei servizi erogati o potenzialmente erogabili, pur mantenendo costante l'intermediazione relazionale, la tessitura di nuove alleanze, lo *storytelling* degli spazi e la promozione della loro vivibilità, anche attraverso riqualificazioni, adattamenti, piccole innovazioni, nuove visioni, che li rendano più accessibili, amichevoli e inclusivi.

Sarà necessario individuare gli ambiti di intervento emersi dal confronto e dalla ricognizione dei bisogni prevedendo, in seguito, incontri o *focus group* di monitoraggio del processo, l'analisi delle criticità, la revisione degli obiettivi e il potenziamento dei risultati. Importante sarà il ruolo del personale coinvolto e la sua formazione su Agenda 2030,⁴ obiettivi, competenze relazionali/comunicative, relazioni interpersonali e su tutte le dinamiche attinenti le disabilità, l'inclusione e la piena libertà di accesso e fruizione della cultura.

Gli obiettivi del progetto sono volti a: consolidare presenze, servizi e rapporti che abbiano valore continuativo in un'ottica di rete; favorire socializzazione e informazione attraverso gli strumenti della lettura, del gioco, della multimedialità per una maggiore inclusività comunitaria; promuovere la formazione dei bibliotecari per una migliore comprensione dei bisogni educativi e informativi degli utenti con disabilità.⁵

Riguardo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) proposti dall'Agenda 2030 si sono individuate tre diverse linee progettuali, di seguito illustrate e proposte come esempi di applicazione di una metodologia d'azione che deve adattarsi di volta in volta al contesto e all'ambito di riferimento determinato da tutti i soggetti coinvolti.

Nelle prime due linee progettuali, *Leggere gli spazi* e *Leggere con le mani*, abbiamo colto l'esigenza di includere tutti i pubblici favorendo ampia accessibilità e promuovendo la conoscenza delle infrastrutture, degli spazi in cui hanno sede (edifici di grande interesse storico-architettonico), delle collezioni librerie e museali antiche e di pregio ivi conservate. Prevediamo l'uso di nuova segnaletica, visite guidate 'speciali' e mostra di oggetti tattili

⁴ ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE, ASSEMBLEA GENERALE, *Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015. 70/1. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, <<https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>>.

⁵ Per una riflessione sul tema si rinvia a GIOVANNI DI DOMENICO, *Per una biblioteca inclusiva, in Libri, biblioteche e società. Studi per Rosa Marisa Borraccini*, a cura di Alberto Petrucciani, Valentina Sestini, Federico Valacchi, Macerata, EUM, 2020, pp. 375-387.

volti a promuovere la conoscenza e la realizzazione di un'ampia e diversificata fruibilità del patrimonio culturale.

Nella terza linea progettuale, *Leggere in tutti i sensi*, la biblioteca si farà coordinatrice di un'azione verso l'esterno per il radicamento e la realizzazione di una politica di promozione della lettura indirizzata a utenti con disabilità, che sarà decentrata sui principali luoghi di socializzazione e attività ad essi dedicati. Sedi di cooperative, centri diurni, luoghi di aggregazione, scuole e altri contesti in partenariato saranno destinatari di promozione per servizi 'personalizzati' e accesso a materiale non solo bibliografico per utenti con specifiche esigenze informative e formative.

1) *Leggere gli spazi*

Le biblioteche devono mettere la loro anima nella lettura, perché è lì che esse hanno radici e futuro e per farlo occorre 'pensare la lettura più in grande', liberandola dalla forma coatta e coercitiva in cui è stata a lungo rinchiusa, dalla fedeltà obbligata a un solo supporto, a un solo scopo e a un solo ambiente.⁶

Già l'ambiente! Proviamo per un attimo a spostare l'attenzione dalla leggibilità di un supporto a quella dell'ambiente nel quale esso è contenuto. Le Biblioteche qui coinvolte presentano tutte spazi storico-monumentali che convivono con servizi disegnati su contemporaneità, ibridazione, socialità, multimedialità e *storytelling* cross-mediale. Tali azioni necessitano di una chiara leggibilità degli spazi che, se trascurata, può comprometterne l'accessibilità. L'ambiente della biblioteca può infatti diventare una barriera, fino a «ostacolare la piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri».⁷ Le progettazioni si limitano, talvolta per facilità, ai soli livelli esecutivi, senza indossare completamente i panni dei pubblici e i suoi bisogni, in particolare quelli di chi ha limitazioni nell'accesso. Omissioni che si avvertono particolarmente per chi ha difficoltà visive e strutturali, piccole o grandi che siano. Eliminare le barriere non significa solo fare un piacere a chi vede poco, ma aiutare anche chi è in difficoltà pur senza essere ipovedente.⁸

La segnaletica gioca un ruolo importantissimo nel guidare e supportare chiunque nell'orientamento e nella fruizione di spazi e servizi. Una funzionalizzazione orientativa e di *wayfinding* inclusiva può facilitare il flusso degli utenti, grazie a messaggi chiari, intuitivi e sicuri, che possono

⁶ LUCA FERRIERI, *La biblioteca che verrà. Pubblica, aperta, sociale*, Milano, Bibliografica, 2020, p. 209.

⁷ UNITED NATIONS, *Convention on the Rights of Persons with Disabilities (CRPD)*, <<https://www.un.org/development/desa/disabilities/convention-on-the-rights-of-persons-with-disabilities.html>>.

⁸ FLAVIO FOGAROLO, *Presentazione*, in LUCIA BARACCO, *Barriere percettive e progettazione inclusiva. Accessibilità ambientale per persone con difficoltà visive*, Trento, Erickson, 2016, pp. 9-11.

rendere competitiva la biblioteca. Una progettualità in cui la funzionalità prevalga sull'estetica, e tutti gli elementi di un sistema di orientamento (simboli, segni, pittogrammi, frecce direzionali, ma anche sezioni di collocazione dei documenti, avvisi etc.) si completino a vicenda, senza ambire ad un predominio visivo. La segnaletica deve avere una propria 'linguistica' con forte integrazione tra simboli, caratteri tipografici (anche in rilievo), colore, comunicazione, e altri segni, per parlare un linguaggio universale e inclusivo. Il *lettering* dell'intero sistema, attento ai meccanismi dell'alta leggibilità, privilegerà la sostituzione delle scritte tutte maiuscole con scritte a carattere alto/basso, utilizzando il colore come canale di comunicazione privilegiato per le diverse funzioni presenti nella biblioteca.

La mappa della biblioteca, grazie alla distorsione dell'edificio e in un'ottica di maggiore leggibilità, sarà un'astrazione schematica basata sulla collocazione dei documenti e sui percorsi, ognuno identificato da un colore diverso. Uno schema concettualmente facile da comprendere e graficamente ben rappresentato, che sia per tutti fortemente orientativo e utile al raggiungimento della meta desiderata, grazie alla diffusione capillare e al posizionamento ad 'altezza occhi'.⁹

L'accessibilità alle informazioni e la partecipazione ad attività culturali di persone sorde, o con disabilità uditiva in genere, avverrà attraverso la realizzazione di sistemi di sottotitolazione e altri mezzi di sostegno alla comunicazione, video-guide, pannelli esplicativi accessibili e di maggiore leggibilità, applicazioni tecnologiche ed ogni altro strumento informativo che sappia anticipare i contenuti sin dall'accoglienza, permettendo l'utilizzo degli stessi percorsi di tutti e un orientamento interno attraverso il controllo di determinati aspetti come la rumorosità, l'illuminazione e il contrasto cromatico.

Ogni ambiente della biblioteca ha 'un'anima' diversa, che deriva da dimensioni, finalità, luce, odore, arredi utilizzati, tempi di realizzazione, cambio di destinazione, presentando una propria unicità, sempre riconoscibile. Una corretta segnaletica deve mettere in condizione ogni utente che legge, ascolta musica, naviga su internet, chiacchiera, vaga assorto tra gli scaffali o curiosa semplicemente, di sapere subito dove si trova. In questo contesto la diversità non è sinonimo di caos, ma di maggiore identità.

2) *Leggere con le mani*

Se l'accessibilità agli spazi e all'informazione è un diritto per tutti, lo è altrettanto la fruizione del patrimonio culturale. Per allargare la percezione di questo patrimonio o meglio della bellezza, è necessario uscire dal concetto/pregiudizio per cui l'arte è un'espressione del vedere. In tale ambito la tattilità può divenire un modo nuovo di intendere un bene culturale e la sua fruizione, in qualità di un accesso extra-visivo privilegiato

⁹ L. BARACCO, *Barriere percettive e progettazione inclusiva*, cit.

alla dimensione estetica delle cose. Tale esplorazione permette una fruizione del patrimonio culturale autentica, profonda, generatrice di emozioni, gioia e stupore, dove il rapporto fisico con l'oggetto gode di tutte quelle sfumature accessibili solo mediante l'abolizione dello spazio che separa il soggetto dall'oggetto. Oltre ad essere un avvicinamento fortemente inclusivo, il tatto è di tutti e chiunque può farne libero uso a prescindere che le mani appartengano ad una persona non vedente, ad una ipovedente o a una vedente.

L'accesso tattile al patrimonio culturale diviene quindi un'esperienza estetica alternativa da affiancare alle forme tradizionali, ma implica una piccola grande rivoluzione culturale che incrementa le possibilità esperienziali a tutti i pubblici, con particolare attenzione alle diverse categorie dei disabili, di una concreta fruizione.¹⁰ I materiali tramite l'esercizio sensoriale divengono un punto di accesso per scoprire, cercare e creare. Essi sono quindi il contenuto e il contenente, la sostanza e la funzione, che porta alla scoperta del lato non visibile delle cose.¹¹

Sulla base di questi principi è possibile progettare e realizzare modalità diverse di visita che diffondano la cultura dell'accoglienza e dell'accessibilità, attraverso percorsi nella storia delle rispettive biblioteche. L'utente potrà sperimentare un approccio alla conoscenza di manoscritti, libri antichi, documenti, particolari artistici e architettonici attraverso la vista e il tatto. Le copie del patrimonio culturale proposto permetteranno una fruizione totale e diversa di opere e dettagli, ma soprattutto la possibilità di interagire e riconoscere i materiali. Un elemento, quest'ultimo, di non poco conto, specialmente se riferito all'oggetto libro inteso come bene culturale sottoposto a tutela e spesso precluso alla fruizione diretta dei più, se non all'interno di specifici progetti di studio. Un apparato di pannelli e didascalie con modalità di lettura facilitata e in Braille sarà di supporto al percorso.

3) *Leggere in tutti i sensi*

La biblioteca sostiene e promuove l'accesso alla cultura e all'informazione per tutti i cittadini, senza alcuna distinzione, cercando di limitare e/o eliminare gli ostacoli alla fruibilità del patrimonio culturale. Questo obiettivo implica anche l'abbattimento di ogni barriera cognitiva, ad oggi ancora un ostacolo persistente per alcune fasce della popolazione, costrette quotidianamente a confrontarsi con accessibilità negate.

L'estensione inclusiva delle politiche di promozione della lettura deve prevedere anche persone e pubblici con difficoltà di lettura e con disabilità

¹⁰ ALDO GRASSINI, *Una mostra sulla tattilità*, in *Toccare la bellezza / Touching beauty*. Maria Montessori, Bruno Munari, [catalogo della mostra: Ancona, 10 Novembre 2019 - 8 marzo 2020], Mantova, Corraini, 2020, pp. 11-18.

¹¹ ALFIO ALBANI, *La bellezza con gli occhi chiusi. Ovvero del correttivo oggettivo in Maria Montessori*, in *Toccare la bellezza*, cit., pp. 19-25.

fisiche o sensoriali, ad oggi utenze ancora particolarmente deboli, ad alto rischio di esclusione, marginali al flusso delle informazioni e dell'accesso alla cultura. Solo per fare un riferimento, si possono citare le persone con disturbo evolutivo specifico del linguaggio e dell'apprendimento relativo alla lettura, come la dislessia, o con bisogni educativi speciali. La biblioteca deve essere un luogo accessibile e inclusivo per tutti, grazie ad una continua riprogettazione e attualizzazione dei servizi offerti e attraverso un'efficace politica di promozione e comunicazione per consentire a chiunque di ritrovare o continuare a coltivare il piacere della lettura, migliorare la fruizione dei materiali e degli spazi disponibili, orientare gli utenti nella scelta dei servizi e agevolarne la diffusione.¹²

Ma non solo! Occorre infatti puntare decisamente sul cambiamento e ricercare nuove soluzioni, favorendo un cambio di paradigma e di pratiche. La ricerca sistematica di nuove alleanze non è infatti solo un'azione essenziale per la sopravvivenza delle biblioteche, ma anche una politica creativa che porta alla condivisione con nuovi attori, alla partecipazione diffusa e alla pluralità un soggetto - la biblioteca - troppo spesso ancora arroccato in una soggettiva autoreferenzialità. Nell'ambito di politiche della lettura territoriali e inclusive, questo processo di condivisione deve avere come protagonisti e alleati proprio gli utenti con difficoltà, chiave di accesso a realtà troppo spesso poco conosciute, considerate 'speciali' e quindi marginalizzate. La biblioteca dovrà innescare il coinvolgimento partecipativo facendo da mediatrice, *supporter*, fornitore, *hub*, *manager* dell'informazione e della promozione della lettura direttamente nei luoghi vitali di questi pubblici: largo quindi al supporto e al radicamento di nuovi punti lettura in tutto quel sistema sociale, spesso legato al forte impegno e all'attivismo del terzo settore, della rete dei servizi sociali e del volontariato, dove il lato umano, fisico e relazionale sono il prerequisito per far filtrare l'amore per i libri.

La strategia di azione dovrà essere in grado di rendere gli altri attivamente partecipi del progetto della biblioteca, sviluppando al contempo una condivisione del progetto in ottica di integrazione e arricchimento reciproco. Impossibile rendere conto delle tantissime iniziative collaterali che i diversi enti o associazioni 'titolari' provvederanno autonomamente a pubblicizzare attraverso i canali più vari a cominciare dai loro pubblici e dai loro siti. Dal canto suo la biblioteca sarà il coordinatore territoriale, ma anche il *delivery service* o il punto riferimento per tutti gli strumenti e i documenti necessari: libri ad alta leggibilità, e-book, e-book LIA, accesso ai portali e librerie digitali, libri in Comunicazione

¹² CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA, *Bando Lettura per tutti 2021*, <<https://cepell.it/lettura-per-tutti/>>.

Aumentativa e Alternativa (CAA), Corpo 16, giochi da tavolo, audiovisivi, videogiochi, *graphic novel* e tanto altro.¹³

In questa azione verso l'esterno la multiprofessionalità del personale in azione sarà un elemento fondamentale alla riuscita del progetto. Il rapporto tra interlocutori appartenenti ad approcci e *background* differenti quale punto di forza, ma anche di sfida, determineranno l'ampiezza della nuova azione della biblioteca sul territorio. Non più 'bibliotecari vs resto del mondo', ma bibliotecari insieme a psicologi, educatori, insegnanti, animatori, orientatori, operatori, volontari. Naturalmente tale ampia gamma di professionalità sarà oggetto di un'apposita formazione nella gestione delle relazioni e dei gruppi, nell'accoglienza e nell'approccio interculturale. In questo modo si ridurrà al minimo l'improvvisazione e la sovrapposizione ad altre figure professionali, mettendo però a disposizione del team una crescita del bagaglio esperienziale in modalità trasversale e multisettoriale.¹⁴

Scheda di sintesi

Contesto

Le tre Biblioteche agiranno nel contesto territoriale regionale e cittadino in un'ottica di scambio di esperienze e buone pratiche con cooperative, enti terzo settore, volontariato, associazioni culturali e scuole.

Obiettivi

Il progetto intende perseguire i seguenti SDGs e *target*:

GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ

target 4.5: entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità [...].

¹³ Bibliografia e sitografia essenziali: Fondazione LIA. Libri Italiani Accessibili <<https://www.fondazione Lia.org/>>; MLOL - MediaLibraryOnLine <<https://www.medialibrary.it/>>; CRISTINA MUSSINELLI, *Rendere accessibili i libri digitali ai disabili visivi*, «Biblioteche oggi», XXXIII, 2015, nov, pp. 26-30; ANNA GASPARELLO, *Libri per bambini (con bisogni) speciali. Le biblioteche pubbliche e la CAA*, Roma, AIB, 2016; MARIA ANTONELLA COSTANTINO, *Costruire libri con la CAA. Gli IN-book per l'intervento precoce e l'inclusione*, in collaborazione con Sergio Anastasia [et. al.], Trento, Erickson, 2011; FABIANO AMBU, MICHAELA MANDER, *Come costruire lo scaffale del fumetto in biblioteca*, Milano, Bibliografica, 2020; FRANCESCO TONIOLO, *Lavorare con i videogiochi. Competenze e figure professionali*, Milano, Bibliografica, 2021.

¹⁴ MASSIMILIANO ANZIVINO, *Per una biblioteca del cittadino partecipe. La biblioteca sociale tra ascolto, incontro e partecipazione*, in *Le biblioteche risorse della comunità. Pensare e agire insieme ai cittadini*, a cura di Id. e Francesco Caligaris, Torino, Gruppo Abele, 2021, pp. 10-20.

GOAL 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

target 10.2: entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

GOAL 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

target 16.7: assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli;

target 16.10: garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali [...].

GOAL 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

target 17.7: incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati.¹⁵

Obiettivi specifici:

- Fornire spazi sicuri per apprendimento e accesso all'informazione attraverso i materiali e le collezioni tematiche (cfr. SDG 4);
- Promuovere accesso equo alle informazioni e ridurre le disuguaglianze fornendo spazi civici aperti a tutti (cfr. SDG 10);
- Garantire accesso del pubblico alle informazioni, aiutando gli individui a comunicarle, organizzarle, strutturarle e utilizzarle (cfr. SDG 16);
- Promuovere relazioni ed alleanze come strumenti per azioni di cambiamento: le Biblioteche 'escano da sé' per incontrare il mondo esterno ed interpretarne desideri, bisogni, risorse e potenzialità (cfr. SDG 17).¹⁶

Svolgimento

Le Biblioteche si relazioneranno con nuovi pubblici, attori e promotori di modelli comunicativi e servizi informativi 'speciali'. Il *team* di progetto sarà multiprofessionale, sensibile alle diversità, generatore di collaborazioni con il territorio. Vi saranno risorse finanziarie dedicate a formazione, nuovi servizi, acquisto di documenti e tecnologie inclusive.

Attività previste per ciascuna linea progettuale:

1) **IBC:** inserimento di segnaletica in Braille e simboli in CAA negli spazi di accesso esterni ed interni, e nelle sale storiche. **BMC:** riprogettazione di tutta la segnaletica, estendendo lo studio di comunicazione già in corso presso la Malatestiana Ragazzi. **BSSU:** nuova segnaletica chiara ed inclusiva e di zona per persone sorde; illuminazione efficiente e a risparmio energetico.

¹⁵ La traduzione italiana dei Goal è tratta da ASVIS, *Goal e Target* <<https://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>>.

¹⁶ Si rinvia anche all'infografica IFLA *Libraries can drive progress across the entire UN 2030 Agenda*, <<https://www.ifla.org/publications/node/10546>>.

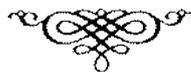
2) **IBC**: in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Ravenna, organizzazione di visite della Biblioteca guidate da personale specializzato, esposizione di materiali tattili e pannelli in Braille, percorsi audioguidati sulla collezione di opere dantesche. **BMC**: approntamento di percorsi guidati di esplorazione tattile di manoscritti, libri antichi ed elementi architettonici della Malatestiana Antica, tramite traduzioni tridimensionali, tecnologie multimediali e interattive, didascalie ad alta leggibilità ed in Braille, mappe tattili e audiodescrizioni disponibili online per la lettura con *screen reader*. **BSSU**: in occasione dei *Rolli Days*, in collaborazione con l'Istituto Chiossone onlus per ciechi e ipovedenti, organizzazione di visite guidate alla Biblioteca con esplorazione tattile delle riproduzioni di esemplari, fra cui globi e strumenti nautici, appartenenti al patrimonio della Biblioteca.

3) **IBC**: predisposizione di angoli per lettura ad alta voce e gioco all'aperto, con il coinvolgimento dell'Officina creativa Holden ed in collaborazione con cooperative specializzate del territorio. **BMC**: promozione della lettura per persone con differenze specifiche dell'apprendimento, disabilità motorie e sensoriali, entro la rete bibliotecaria cittadina *Con.te.sto* ed il *Patto di Cesena per la lettura*, esperienze che moltiplicano le occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi e momenti della vita quotidiana in città. **BSSU**: attivazione, in spazi scolastici, di un'area di promozione della lettura per utenti con bisogni speciali sul tema del «mare», selezionando le letture dalle collezioni della Biblioteca.

Impatto¹⁷

Dati quantitativi: n. *stakeholder* coinvolti; n. persone con disabilità partecipanti alle attività; n. visite guidate e n. collaboratori.

Dati qualitativi: questionari, interviste e *focus group* faranno rilevare gradimento e grado di interazione, acquisizione di nuove conoscenze e crescita culturale, cambiamento nei modi di pensare e nel comportamento, e generazione di nuove idee; si indagherà altresì se e come le azioni hanno inciso sulla percezione della biblioteca, dei suoi spazi e delle sue collezioni.



¹⁷ La valutazione dell'impatto «prende in esame l'influenza esercitata dalle biblioteche stesse e dai loro servizi in maniera diretta (sugli utenti) e indiretta (sulla comunità di riferimento, sulla collettività nel suo complesso): dunque influenza sugli individui e influenza culturale, sociale ed economica a più largo spettro» (GIOVANNI DI DOMENICO, *ISO 16439. Un nuovo standard per valutare l'impatto delle biblioteche*, «AIB studi», LIV, 2014, n. 2/3 (maggio/dicembre), pp. 325-329: 325).